Codice DB0705

D.D. 3 dicembre 2013, n. 836

Applicazione art. 17 C.C.N.L. 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. 22.02.2006 e protocollo d'intesa del 16 luglio 2008 come modificato dall'accordo del 21.11.2013 per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale di qualifica dirigenziale; approvazione per gli anni 2013 - 2014 del bando, schema di contratto e quantificazione fondo incentivi.

L'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale di qualifica dirigenziale, come disciplinato dall'art. 17 del C.C.N.L. è stato applicato presso la Regione Piemonte con un primo bando quinquennale a partire dal 06.11.2003.

In riferimento al citato art. 17 del C.C.N.L. del 23.12.1999, modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006, l'Amministrazione regionale stipulava con le OO.SS. un protocollo d'intesa in data 16.07.2008, recepito con D.G.R. n. 54-9322 del 28.07.2008 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 112 del 25.07.2008, con il quale veniva reiterata l'applicabilità dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale, per ulteriori sette anni solari successivi, ovvero fino all'anno 2015 compreso, nel limite del numero massimo di unità pari a 90 posizioni dirigenziali.

Con determina n. 899 del 30.7.2008 veniva successivamente approvato un bando per n. 47 posti disponibili.

A seguito del protocollo d'intesa sottoscritto il 23.12.2009, recepito con D.G.R. n. 7-12949 del 30.12.2009 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 1 del 12.01.2010, con determinazione n. 11 del 12.1.2010 si provvedeva alla riapertura del succitato bando al fine di consentire agli aventi titolo la presentazione dell'adesione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il periodo dal 14.1.2010 al 31 luglio 2011; la riapertura del bando comportava la disponibilità complessiva di 78 posti.

In esecuzione del succitato protocollo d'intesa con determina n. 1078 del 28.10.2010 veniva approvato un bando per n. 66 posti disponibili.

Il protocollo d'intesa del 16.07.2008, all'art 9, prevedeva per le parti l'impegno di procedere alla revisione dei requisiti e delle modalità ivi definite per la fruizione della risoluzione consensuale nel caso di riforma del sistema pensionistico e della normativa fiscale o di disposizioni legislative regionali o contrattuali sopravvenute.

In considerazione di quanto stabilito dall'art. 9, in data 21.11.2013, l'Amministrazione Regionale, sottoscriveva con le OO.SS un accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro recepito rispettivamente con D.G.R. n. 26-6805 del 02.12.2013 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148 del 26.11.2013.

Il predetto accordo prevede l'apertura di un bando, entro il 31.12.2013, per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale

In esecuzione del succitato accordo del 21.11.2013, si rende pertanto necessario, procedere all'approvazione del bando unico per Giunta regionale e Consiglio regionale, allegato alla presente determinazione costituendone parte integrante e sostanziale, contenente i criteri per l'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il personale di qualifica dirigenziale e schema di contratto.

Tale bando, unico per i ruoli della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale è aperto ai dirigenti che siano in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso, subordinatamente all'adesione esplicita dei contenuti, forme e modalità ugualmente previsti dallo stesso.

I dirigenti che intendono avvalersi della risoluzione consensuale prevista dal bando possono presentare le adesioni dal 06.12.2013 al 20.12.2013 e riguarderà le cessazioni fino al 31 dicembre 2014.

Ai dirigenti in possesso dei requisiti sopracitati che aderiscono al bando è corrisposta un'indennità supplementare con prelievo da un apposito fondo, unico per i ruoli della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale

Le risorse per il finanziamento della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sono determinate secondo i criteri degli accordi decentrati vigenti tra l'Amministrazione e le OO.SS., nonché determinate in relazione ai processi di riorganizzazione e di riduzione delle strutture dirigenziali e compensate inoltre dai risparmi dello stipendio tabellare e degli oneri riflessi derivanti dalle cessazioni conseguenti a risoluzione consensuale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto l'art.17 C.C.N.L. 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006;
- visto il protocollo d'intesa del 16/07/2008 recepito con D.G.R. n. 54-9322 del 28.07.2008 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008;
- visto l'accordo sottoscritto il 21/11/2013 recepito con D.G.R. n. 26-6805 del 02.12.2013 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148 del 26.11.2013;
- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

determina

di approvare il bando per l'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro riservato al personale rivestente la qualifica dirigenziale (All. A);

di approvare:

- il modulo di adesione (All. B);

- lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo della Giunta regionale (All. C);
- lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo del Consiglio regionale (All. D);

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione disciplinati da D.lgs. n. 33/2013.

Il Vicario Direttore Regionale
Direzione Amministrazione, Personale
e Sistemi Informativi
Carla Melis

Il Vicario Direttore Regionale
Direzione Risorse Umane
e Patrimonio
Anna Maria Santhia'

Allegato

(All. A)

AVVISO DI BANDO, RISERVATO AL PERSONALE REGIONALE RIVESTENTE LA QUALIFICA DIRIGENZIALE, PER L'ATTUAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL C.C.N.L. DEL 23.12.1999 MODIFICATO DALL'ART. 15 DEL C.C.N.L. 22.02. 2006.

In attuazione dell'art. 17 del CCNL, del 23.12.1999 del comparto del personale di qualifica dirigenziale Regioni - Enti locali, modificato dall'art. 15 del CCNL 22 .02.2006, e del protocollo aziendale di intesa sottoscritto il 16.07.2008, recepito con D.G.R. n. 54-9322 del 28.07.2008 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, come modificato e integrato dall'accordo in data 21.11.2013, recepito con D.G.R. n. 26-6805 del 02.12.2013 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148 del 26.11.2013, è indetto bando unico, per i ruoli della Giunta e del Consiglio Regionale, per l'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale regionale rivestente la qualifica dirigenziale.

1) ARCO TEMPORALE DI APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE.

- a. L'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro disciplinato dai contratti collettivi nazionali del 23.12.1999 e del 22.02.2006 per il personale di area dirigenziale, è stato applicato presso la Regione Piemonte con un primo bando quinquennale a partire dal 6 novembre 2003. Con il protocollo d'intesa sopra citato del 16.07.2008, ne veniva reiterata l'applicabilità per ulteriori sette anni solari successivi, ovvero sino al 2015, nel limite del numero massimo di unità pari a 90 posizioni dirigenziali; successivamente, con determina n. 899 del 30.07.2008, veniva approvato bando per 47 posti.
- b. A seguito del protocollo d'intesa sottoscritto il 23.12.2009, recepito con D.G.R. n. 7-12949 del 30.12.2009 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 1 del 12.01.2010, con determinazione n. 11 del 12.01.2010 si provvedeva alla riapertura del succitato bando al fine di consentire agli aventi titolo la presentazione dell'adesione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il periodo dal 14.1.2010 al 31 luglio 2011; la riapertura del bando comportava la disponibilità complessiva di 78 posti.
- c. In esecuzione del succitato protocollo d'intesa con determinazione n. 1078 del 28.10.2010 veniva approvato un bando per n. 66 posti disponibili.
- d. Il presente bando è emanato in forza del precitato protocollo d'intesa del 16.07.2008, nonché del citato accordo del 21.11.2013 ed è applicabile, nel limite del numero massimo di unità stabilito al successivo punto 3, alle risoluzioni che i dirigenti aventi i requisiti previsti proporranno in adesione esplicita nelle forme e nelle modalità previste.
- e. La finestra di apertura per la presentazione delle domande di cui al presente bando avrà la durata di 15 giorni e precisamente dal 06.12.2013 al 20.12.2013, durante la quale potranno presentare domanda di adesione i dirigenti che cessano dal servizio entro il 31.12.2014.
- f. Le adesioni non potranno essere accolte oltre il periodo di apertura sopra determinato, salvo le domande presentate dai dirigenti che non siano in possesso dei requisiti per il collocamento a riposo e che intendano risolvere volontariamente il rapporto di lavoro nel corso del periodo temporale sopra descritto.
- g. Le adesioni saranno accolte nel limite di posti e di spesa disponibili, nell'ordine delle date di risoluzione proposte. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con

maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

Le adesioni formulate nei termini previsti dal presente bando si intendono come definitive e sono revocabili solo nel caso in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione. E' possibile inoltre accordare il solo anticipo della data concordata di fine servizio su richiesta del dirigente interessato

- h. Salvo che per le fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del bando medesimo.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

L'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale è riservata ai dirigenti regionali che :

siano dipendenti a tempo indeterminato della Regione Piemonte con qualifica dirigenziale alla data del 1°luglio 2010;

abbiano un'anzianità di servizio a tempo indeterminato di almeno 20 anni presso la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del bando;

al momento di lasciare il servizio abbiano età inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia, fermo restando quanto ulteriormente specificato in seguito.

Sono considerati utili al compimento dell'anzianità di servizio i periodi trascorsi in posizione di aspettativa che non sottrae anzianità di servizio, in posizione di malattia non retribuita o in posizione di comando.

Non sono ammessi a fruire del beneficio della risoluzione consensuale:

i dirigenti, già in servizio presso la Regione Piemonte, che ottengono nuovamente il trasferimento nei ruoli regionali in data successiva all'accordo sottoscritto il 21.11.2013, o i dirigenti regionali che effettuano mobilità volontaria o per conferimento di funzioni, presso altro ente;

i dirigenti che presentano richiesta di adesione al bando al di fuori delle modalità o dei termini ivi previsti;

I dipendenti che risolvono il rapporto di lavoro usufruendo dei benefici della risoluzione sottoscrivono l'impegno a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipulino presso la Regione Piemonte, Gruppi Consiliari ed Uffici di Comunicazione, enti strumentali e ausiliari e del comparto sanità contratti di lavoro, anche di diritto privato o, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o qualunque tipologia contrattuale di lavoro.

3) RISORSE PER L'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE

Ai dirigenti in possesso dei requisiti sopracitati che aderiscono al bando è corrisposta un'indennità supplementare secondo le modalità indicate nei punti successivi, costituendo un apposito fondo, unico per i ruoli della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale.

Le risorse per il finanziamento della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sono determinate secondo i criteri del contratto decentrato del 28 giugno 2012 e sono determinate anche in relazione ai processi di riorganizzazione e di riduzione delle strutture dirigenziali.

La corresponsione dell'indennità supplementare è compensata anche dai risparmi dello stipendio tabellare e degli oneri riflessi derivanti dalle cessazioni conseguenti a risoluzione consensuale.

Le risorse così determinate non spese durante l'anno sono portate in aumento del fondo per la risoluzione consensuale dell'anno successivo, ferma restando l'osservanza dei limiti di finanza pubblica in materia di spesa del personale.

Ferma restando la quantificazione delle risorse come sopra individuata, l'istituto della risoluzione consensuale può essere applicato ad un numero massimo di posizioni dirigenziali complessive **pari a 60**.

4) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

Al dipendente che propone la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro viene corrisposto un anticipo pari al 90% dell'indennità spettante riferito rispettivamente a 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità entro 30 giorni dalla cessazione, 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 6 mesi, 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 12 mesi e le ultime 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 18 mesi dalla cessazione con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.

Se si verificasse una indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alla corresponsione dell'indennità rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo l'indennità verrà corrisposta con le risorse degli anni successivi nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

In caso le adesioni superino il predetto limite numerico, le domande verranno accolte nell'ordine delle date di cessazione proposte fino al massimo di 60. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

5) MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare spettante per la risoluzione consensuale è definita entro un limite massimo di 24 mensilità.

Le mensilità sono calcolate secondo le seguenti voci retributive:

- stipendio tabellare;
- maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.4.1996, ove acquisito ;
- retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;
- retribuzione di posizione.

Per la determinazione dell'importo mensile, salvo quanto previsto al precedente punto 4, vengono prese in considerazione la retribuzione tabellare e quella di posizione correlata all'incarico rivestito presso la Regione Piemonte in posizione dirigenziale a tempo indeterminato nei sei mesi immediatamente precedenti alla data di cessazione, nelle misure mensili vigenti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per “misura mensile vigente” alla data di risoluzione del rapporto di lavoro si intende quella risultante dal cedolino di stipendio del dirigente del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro.

I dirigenti in posizione di comando presso altro ente o in aspettativa, o coloro che abbiano ottenuto la riammissione in servizio hanno titolo ai benefici della risoluzione consensuale solo dopo aver prestato un incarico dirigenziale con contratto a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte i due anni di servizio immediatamente precedenti la cessazione del rapporto di lavoro.

6) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare viene attribuita secondo il seguente criterio:

n. 24 mensilità ai dirigenti che risolvano il loro rapporto di lavoro entro il 31.12.2014, a condizione che:

- a. la risoluzione del rapporto di lavoro avvenga non oltre 30 giorni dal raggiungimento della prima data utile per il collocamento a riposo;
- b. la cessazione dal servizio avvenga comunque in data non inferiore a 24 mesi dal raggiungimento della pensione di vecchiaia.

Per il solo bando relativo alle annualità 2013-2014, vengono attribuite n. 8 mensilità ai dirigenti che, avendo già maturato a vario titolo il diritto al trattamento pensionistico, risolvano il loro rapporto di lavoro entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando, purché non raggiungano la pensione di vecchiaia entro il 31 dicembre 2014. I dirigenti che abbiano già maturato il diritto a pensione e che non usufruiscono della possibilità di cui alla presente lettera non possono partecipare ai successivi bandi per la risoluzione consensuale.

Ai sensi e per i fini del presente accordo si chiarisce che per maturazione del diritto a pensione s'intende il raggiungimento del termine temporale che, per effetto della normativa vigente, dà diritto al pieno trattamento economico pensionistico, privo pertanto di penalizzazioni.

Per anni di servizio utile al collocamento a riposo si intendono gli anni utili al trattamento di quiescenza, quindi comprensivi di tutti i periodi riscattati o ricongiunti, quali risultanti alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

7) MODALITA' PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE

La domanda di ammissione al beneficio, redatta in carta semplice, conformemente allo schema allegato, dovrà essere consegnata a mano, rispettivamente, per il ruolo del Consiglio Regionale, presso la Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi del Consiglio Regionale, in Piazza Solferino n. 22, e per il ruolo della Giunta Regionale, presso il Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, in Piazza Castello 165, negli orari d'ufficio. Il termine di consegna scade inderogabilmente alle ore 12.00 del 20 dicembre 2013.

8) NORMA FINALE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si fa riferimento, per quanto compatibile, al protocollo d'intesa del 16 luglio 2008 ed all'accordo del 21.11.2013.

(Al. B)

Domanda di adesione
al bando per l'attuazione dell'istituto della
risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

Il/La sottoscritt... dirigente regionale Sig..... nato il
..... a, prov., matricola n. residente
a....., prov., in Via

presenta domanda di adesione al bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, dichiarando a tal fine:

a) che la risoluzione consensuale dovrà aver effetto dal..... (primo giorno in cui non vi è rapporto di lavoro con la Regione Piemonte);

b) di aver maturato a tale data i seguenti servizi, utili ai fini previdenziali:
anni..... mesi..... giorni.....

c) di dare atto che la misura mensile dell'indennità supplementare è da intendersi quella risultante dal cedolino di stipendio del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro;

d) di essere a conoscenza che l'indennità supplementare verrà corrisposta come di seguito indicato:

- mediante anticipo di importo pari al 90% dell'indennità spettante riferito rispettivamente a 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità entro 30 giorni dalla cessazione, 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 6 mesi, 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 12 mesi e le ultime 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 18 mesi dalla cessazione con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale;

e) di accettare tutte le disposizioni del bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

data.....

firma.....

Contratto individuale per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art. 17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.07.2008, modificato dall'accordo del 21.11.2013 recepito con D.G.R. n. 26-6805 del 02.12.2013, per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n.....del è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto della risoluzione consensuale, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016 rappresentata ai fini del presente contratto dal Vicario Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, dott.ssa Anna Maria SANTHIA' (omissis), domiciliata ai fini del presente contratto in Via Viotti 8 - Torino ed il dirigente regionale dott.....
nat...ila.....codice fiscale.....e residente
in.....via.....n.....

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott..... nat...il..... a..... e
residente in.....Via..... n.....

SI IMPEGNA A:

- a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal.....(primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);
- b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA:

di accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui al secondo capoverso dell'art. 1, lett. g) del bando stesso che qui si riporta integralmente: "Le adesioni formulate nei termini previsti dal presente bando si intendono come definitive e sono revocabili solo nel caso in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione. E' possibile inoltre accordare il solo anticipo della data concordata di fine servizio su richiesta del dirigente interessato".

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere un anticipo pari al 90% dell'indennità spettante riferito rispettivamente a 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità entro 30 giorni dalla cessazione, 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 6 mesi, 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 12 mesi e le ultime 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 18 mesi dalla cessazione con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio tabellare;
- b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
- c) retribuzione di posizione;
- d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;
per un totale di n..... mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto 5 dell'accordo del 21.11.2013, recepito con D.G.R. n. 26-6805 del 02.12.2013.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Vicario Direttore della Direzione
Risorse Umane e Patrimonio
Dr.ssa Anna Maria SANTHIA'

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

(All. D)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art. 17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.7.2008, recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, modificato dall'accordo del 21.11.2013 recepito deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148 del 26.11.2013, per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n. del è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto della risoluzione consensuale, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra il Consiglio Regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017 rappresentato ai fini del presente contratto dal Vicario Direttore della Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi, Dott.ssa Carla MELIS (omissis) domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede di Piazza Solferino n. 22 - Torino ed il dirigente regionale dott.....
nat.....ila.....codice fiscale.....e
residente in.....via.....n.....

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott..... nat...il.....a..... e
residente in.....Via..... n.....

SI IMPEGNA A:

- a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal.....(primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);
- b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo .determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA:

di accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui al secondo capoverso dell'art. 1, lett. g) del bando stesso che qui si riporta integralmente: "Le adesioni formulate nei termini previsti dal presente bando si intendono come definitive e sono revocabili solo nel caso in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione. E' possibile inoltre accordare il solo anticipo della data concordata di fine servizio su richiesta del dirigente interessato."all'anno in cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo".

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere un anticipo pari al 90% dell'indennità spettante riferito rispettivamente a 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità entro 30 giorni dalla cessazione, 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 6 mesi, 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 12 mesi e le ultime 6 mensilità o frazioni inferiori di mensilità dopo 18 mesi dalla cessazione con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio tabellare;
 - b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
 - c) retribuzione di posizione;
 - d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;
- per un totale di n..... mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto **5** dell'accordo del 21.11.2013, recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148 del 26.11.2013.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Vicario Direttore della Direzione
Amministrazione Personale
e Sistemi Informativi
Dott.ssa Carla MELIS

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il